



COMUNE DI MONTALE
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



ALLEGATO 3

PROCEDURE OPERATIVE

TAV 3 - CARTA DELLA VIABILITA' PER IL PIANO NEVE Scala 1 : 5.000



COMUNE DI MONTALE

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE 2025

ALLEGATO 3



Il rischio neve ed il rischio ghiaccio vengono valutati tramite le rispettive matrici probabilità di accadimento – intensità (o tipologia) del fenomeno. I possibili scenari di evento e danni corrispondenti possono essere a titolo non esaustivo:

- problemi alla circolazione stradale e interruzioni della viabilità
 - rottura e caduta rami
 - danneggiamenti delle strutture
 - black-out elettrici e telefonici
 - problemi alla fornitura di servizi (acqua, telefono, elettricità)
- Questa procedura operativa rappresenta lo strumento di riferimento per attivare e coordinare tutte le componenti necessarie in caso di nevicate o ghiacciate, definendo le competenze dei vari soggetti coinvolti, i mezzi meccanici ed il personale da utilizzare, i luoghi soggetti a priorità degli interventi così da ottimizzare le azioni per fronteggiare l'evento.

Gli obiettivi principali sono:

- garantire le condizioni di sicurezza per la circolazione stradale sia veicolare che pedonale;
- rimuovere dalle aree pubbliche le situazioni di potenziale pericolo per l'incolumità delle persone;
- assicurare i servizi essenziali;
- garantire le azioni di soccorso alla popolazione e di assistenza alle utenze deboli, alla popolazione coinvolta negli eventi ed alle scuole assicurandosi che tutti gli alunni abbiano raggiunto le proprie abitazioni

PROCEDURE OPERATIVE

Per le procedure operative legate alle varie fasi di attivazione si rimanda alle schede allegate di seguito.

Si forniscono inoltre indicazione finalizzate alla gestione della viabilità.

Il sistema comunale opera per garantire la percorribilità della viabilità come evidenziato di seguito e in relazione al livello di priorità assegnato alle varie strade.

Soglia di attivazione: al raggiungimento dei **5 cm** di neve depositata sul manto stradale.

Modalità operative:

1. Nella fascia collinare del territorio entra in azione l'azienda alla quale è affidata la manutenzione semestrale del patrimonio comunale con il compito di ripulitura delle strade da neve e ghiaccio entro 1 ora dalla chiamata festivi compresi.
2. Per interventi in zone meno critiche del territorio e per eventuale supporto all'azione nelle zone più colpite potranno essere attivate le aziende inserite in allegato 1.
3. Il volontariato ha dei mezzi che possono spalare la neve e dove?
4. Il personale (tecnici e operatori esterni) dell'ufficio Tecnico Comunale - Lavori Pubblici - sarà disponibile per il coordinamento delle operazioni e l'eventuale assistenza.

Priorità delle tratte viarie

La pulizia delle strade avverrà, salvo situazioni contingenti causate da rischi immediati per la pubblica incolumità, secondo il seguente ordine.



COMUNE DI MONTALE
PIANO DI PROTEZIONE CIVILE 2025
ALLEGATO 3



PRIORITA' 1 (arancione in cartografia e nel progetto QGIS – vedi estratto allegato)

- Via IV Novembre
- Area centrale di scorrimento tra Piazza Matteotti e Piazza Giovanni XXIII
- Via Antonio Gramsci dal Comune fino alla frazione di Tobbiana
- Via Martiri della Libertà
- Via G. Garibaldi (da Via Martiri della Libertà a Via E. Berlinguer)
- Via Sem Benelli
- Via Garibaldi (da via Tobagi verso sud) fino a Piazza Marconi - lato stazione ferroviaria
- Via E. Mattei
- Via Sottopasso
- Via V. Alfieri (dal sottopasso a Via XXV Aprile)
- Via XXV Aprile (da viale Alfieri al confine con Agliana)
- Via Pratese (da cavalcavia alla Catena di Agliana)
- Via Biancalani
- Via Mazzini

PRIORITA' 2 (giallo in cartografia e nel progetto QGIS – vedi estratto allegato)

- Via F.lli Masini
- Via M. L. King
- Via Togliatti fino a Via Rodari (scuole)
- Via Donizetti (dal bar Tobago fino alle scuole)
- Via A. Vannucci
- Via dei Colli (fino alle scuole)
- Via F. Santesi
- Via Alfieri - Via Pratese (fino al cavalcavia)
- Via Pacinotti (tutta)
- Tutte le zone collinari (Via Pasolini - loc. Belvedere - Il Pianaccio - I Colli - Le Vigne)

PRIORITA' 3

Tutte le rimanenti strade comunali

STRADE PROVINCIALI (colore verde in cartografia e nel progetto QGIS – vedi estratto allegato)

Strade di competenza della Provincia di Pistoia

- Via Berlinguer
- Via Garibaldi (da via Berlinguer a Via Tobagi)
- Via Tobagi
- Via G. Rossa (da Via Tobagi in direzione sud)
- Via Pratese (zona ex Poltronova e Cavalcavia)

STRADE PRIVATE

Non sono di competenza comunale e potranno essere aperte solo in caso di pericolo immediato per l'incolumità dei cittadini.



COMUNE DI MONTALE
PIANO DI PROTEZIONE CIVILE 2025
ALLEGATO 3



EDIFICI PUBBLICI

La possibilità di accesso al Comune, alle scuole, alle sedi del C.O.C., all'ASL, agli Uffici postali, alla stazione ferroviaria, alla caserma dei Carabinieri e alle sedi del volontariato riveste una notevole importanza, pertanto durante le attività di sgombero neve sarà data particolare attenzione a tali strutture tramite le seguenti azioni:

- Verifica della situazione da parte del personale comunale (polizia locale, tecnici...)
- Gestione delle segnalazioni
- Eventuale intervento dei mezzi spalaneve disposto dal referente per il Piano Neve

Trattamento antighiaccio e stoccaggio del sale antighiaccio

Il sale antighiaccio verrà stoccato presso il magazzino comunale, in quantità che durante il periodo di validità del Piano Neve non dovrà essere inferiore a 200 quintali. Si ricorda inoltre che il sale stoccato nel magazzino comunale non deve essere distribuito ai privati, salvo differente disposizione del Sindaco.

Il trattamento antighiaccio, finalizzato a prevenire o limitare la scivolosità dei piani viabili, consiste nello spargimento di sale con mezzi meccanici muniti di specifiche attrezzature, facendo abbassare il punto di congelamento dell'acqua. Relativamente agli interventi sulla viabilità si possono schematizzare i seguenti interventi sulla base dell'entità del fenomeno atteso.

NEVICATA	INTERVENTO
Poco abbondanti (0-2 cm)	Trattamento antighiaccio con gli spargisale sulla viabilità principale
Abbondanti (2-10 cm)	Trattamento antighiaccio con gli spargisale sulla viabilità principale, nelle aree dei servizi essenziali. Intervento degli spartineve solo sulla viabilità principale a nevicata terminata
Molto abbondanti (> 10 cm)	Interventi continuativi sul territorio comunale appositamente diviso in 8 zone d'intervento con priorità d'intervento atte a garantire prioritariamente la percorribilità della viabilità principale, la funzionalità delle zone industriali e produttive, l'accessibilità ai servizi essenziali, successivamente della viabilità secondaria e delle aree residenziali nonché l'utilizzabilità delle aree di parcheggio mezzi pesanti

GHIACCIO	INTERVENTO
Locale	Trattamento antighiaccio con gli spargisale sulla viabilità principale, solo nelle ore serali/notturne con spargisale su mezzi meccanici
Diffuso	Trattamento antighiaccio con gli spargisale sulla viabilità principale, nelle aree dei servizi essenziali, nelle aree industriali e sulla viabilità secondaria nell'arco temporale dalle 18:00 alle 8,00 con spargisale su mezzi meccanici
Diffuso e persistente	Trattamento antighiaccio a tappeto sul territorio con priorità alla viabilità principale e nelle zone industriali, nelle aree dei servizi essenziali, e sulla viabilità secondaria e residenziale nell'arco temporale necessario in base all'effettiva situazione con spargisale su mezzi meccanici



COMUNE DI MONTALE
PIANO DI PROTEZIONE CIVILE 2025
ALLEGATO 3



In ragione delle effettive condizioni meteorologiche ma anche secondo oggettive esigenze di economicità e di reperibilità del materiale, l'operazione viene eseguita mediante l'impiego di cloruro di sodio sotto forma di salemma (sale di miniera) o sale marino. Si sottolinea come questo intervento sia un'azione preventiva, da eseguire prima del formarsi del ghiaccio sul piano viabile.

Va comunque ricordato che il cloruro di sodio si rivela aggressivo su alcune superfici quali cemento e in taluni casi anche asfalto, sulle aree verdi e sui metalli ferrosi. Inoltre, l'efficienza del trattamento si riduce notevolmente al diminuire della temperatura, in particolare nel passaggio da -2 a -4 °C perde il 75% dell'efficacia iniziale. Il cloruro di calcio, più efficace nell'abbassare il punto di congelamento dell'acqua ma più costoso e di più difficile reperibilità, è utilizzabile in soluzione acquosa qualora il ghiaccio o la neve siano già presenti ma ne è sconsigliato l'utilizzo a scopo preventivo. Si tratta comunque di una sostanza corrosiva e dannosa per le vie respiratorie, comportando l'utilizzo di idonei DPI.



PROCEDURE E MODELLO DI INTERVENTO - RISCHIO NEVE

Fase: **VIGILANZA**

Attivazione	in caso di emissione di previsione di criticità ordinaria per rischio neve o ghiaccio nel Bollettino di Sintesi delle Criticità	
Ambito	Procedure piano neve	
Attività del Comune	Soggetto attuatore	
Confermare la ricezione dell'avviso di criticità ordinaria al Ce.Si. provinciale.	Reperibile con funzione di Segreteria di Coordinamento se l'avviso arriva quando il C.O.C. è attivo per altre emergenze.	
Ritrasmette per le vie brevi l'avviso meteo a: referente per la PC comunale, referente C.O.C., polizia locale, volontariato e aziende in convenzione. Verifica l'efficienza e disponibilità in 48h dei mezzi spalaneve e spargisale (propri o in convenzione). Verifica la presenza di attività che possano essere messe in crisi dagli eventi previsti (sagre, feste..). Rimane contattabile per ricevere informazioni circa l'inizio dei fenomeni (tutti i soggetti indicati sopra)	Referente per il piano neve	
Viene attivato il servizio di informazione alla popolazione con i mezzi previsti dal Comune fornendo le indicazioni ai cittadini per la propria sicurezza	FUNZIONE DI SUPPORTO APPOSITA COC	
Si mantengono stretti contatti tra il referente per il piano neve, il referente per la protezione civile, il referente per il volontariato, il referente per la funzione comunicazione e il comando della polizia locale	I vari referenti indicati	
Si mantengono contatti con la provincia ed eventualmente con la Prefettura – UTG per fornire informazioni sulla situazione o richiedere supporto	Referente del piano neve	

Nota: il Sindaco viene costantemente informato sulla situazione e sulle azioni di contrasto messe in opera dal sistema locale



PROCEDURE E MODELLO DI INTERVENTO - RISCHIO NEVE

Fase: **ATTENZIONE**

Attivazione	in caso di emissione di Avviso di Criticità Moderata per rischio neve/ghiaccio, scenario Criticità ordinaria in atto, superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale, prime criticità segnalate nei punti critici monitorati	
Ambito	<i>Procedure piano neve</i>	
Attività del Comune	Soggetto attuatore	
Confermare la ricezione dell'avviso di criticità ordinaria alla provincia.	Reperibile con funzione di segreteria di Coordinamento se l'avviso arriva quando il C.O.C. è attivo per altre emergenze.	
Si mette in atto quanto previsto per la fase di vigilanza	Ogni referente per le proprie competenze	
Si attiva per garantire che il personale e i mezzi addetti alla gestione del rischio neve e ghiaccio possano essere operativi per circa 5 giorni consecutivi (in caso di effettivo bisogno)	Referente per il piano neve	
Sono allertati e si mantengono disponibili (anche per il tramite dei sostituti vicari) i referenti delle funzioni di supporto del C.O.C.	Referente per la protezione civile / C.O.C.	
Si mantengono contatti con la provincia ed eventualmente con la Prefettura – UTG per fornire informazioni sulla situazione o richiedere supporto	Referente per la protezione civile / C.O.C.	

Nota: il Sindaco viene costantemente informato sulla situazione e sulle azioni di contrasto messe in opera dal sistema locale



PROCEDURE E MODELLO DI INTERVENTO - RISCHIO NEVE

Fase: **PREALLARME**

Attivazione	in caso di emissione di Avviso di Criticità Elevata per rischio neve/ghiaccio, scenario Criticità moderata in atto con previsione di persistenza/peggioramento, superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale, criticità diffuse segnalate nel territorio, informazioni circa la possibile compromissione prolungata della fruibilità delle infrastrutture principali.
Ambito	<i>Procedure piano neve</i>
Attività del Comune	Soggetto attuatore
Confermare la ricezione dell'avviso di criticità ordinaria al Ce.Si. provinciale.	Reperibile con funzione disgregatoria di Coordinamento se l'avviso arriva quando il C.O.C. è attivo per altre emergenze.
Si mette in atto quanto previsto per la fase di attenzione	Ogni referente per le proprie competenze
Durante il periodo di validità dell'avviso, se le condizioni riscontrate sul campo lo richiedono, si attiva il sistema comunale di protezione civile nella configurazione necessaria. Il coordinatore del piano neve confluisce nel COC e vengono attivate come base le funzioni: coordinamento, strutture operative, volontariato, comunicazione. Gli altri referenti di funzione si mantengono reperibili.	Referente per la protezione civile Coordinatore del COC e referente per il piano neve
Si mette in atto, se necessario, tutto quanto necessario per la sicurezza della popolazione: chiusura scuole, controllo o chiusura tratti critici, previsione di attivazione strutture di accoglienza temporanee, disposizioni per agevolare i mezzi spalanove...	Centro Operativo Comunale C.O.C.
Si mantengono contatti con la provincia ed eventualmente con la Prefettura – UTG per fornire informazioni sulla situazione o richiedere supporto	Referente per la protezione civile / C.O.C.

Nota: il Sindaco viene costantemente informato sulla situazione e sulle azioni di contrasto messe in opera dal sistema locale



PROCEDURE E MODELLO DI INTERVENTO - RISCHIO NEVE

Fase: **ALLARME**

Attivazione	Evento in atto con scenario a Criticità elevata per neve/ghiaccio con previsione di persistenza/peggioramento, superamento di soglie riferite a sistemi di allertamento locale, gravi criticità diffuse segnalate nel territorio, probabile compromissione delle infrastrutture di trasporto e delle reti elettriche.	
Ambito	<i>Procedure piano neve</i>	
Attività del Comune	Soggetto attuatore	
Si mette in atto quanto previsto per la fase di preallarme	Ogni referente per le proprie competenze	
Il Centro Operativo Comunale viene attivato nella configurazione completa e il sistema di protezione civile locale viene a livello massimo. Tutto il personale del Comune è a disposizione del Sindaco per le necessità di contrasto all'emergenza	Coordinatore del COC	
Le viabilità a rischio sono interdette al traffico	Centro Operativo Comunale C.O.C.	
In base allo scenario e alle esigenze riscontrate i centri di accoglienza coperti dovranno essere presidiati e pronti a ricevere eventuali evacuati	C.O.C. e Funzioni interessate	
Si mantengono contatti con la provincia ed eventualmente con la Prefettura – UTG per fornire informazioni sulla situazione o richiedere supporto	Referente per la protezione civile / C.O.C.	

Nota: il Sindaco viene costantemente informato sulla situazione e sulle azioni di contrasto messe in opera dal sistema locale ed è presente nella sede del C.O.C.